

DUR. N. 1593/02

MODIFICATA CON

DUR. N. 663/03

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 novembre 2002, n. 1591.

Legge regionale n. 17/95, art. 35-bis. Prelievo in deroga della specie Storno (*Sturnus vulgaris*). Art. 9 della Direttiva 79/409/CEE e successive modifiche Pag. 48

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 novembre 2002, n. 1593.

Legge regionale 7 dicembre 2001, n. 32: «Interventi a sostegno della famiglia». Osservatorio permanente sulle famiglie Pag. 50

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 novembre 2002, n. 1619.

Legge regionale n. 8/2002 e legge regionale n. 9/2002, capitolo E74502 contribuiti ai comuni per il recupero dei centri storici. Deroga comma 3, art. 4 della legge regionale n. 8/2002 per l'utilizzo della somma stanziata in Euro 5.340.164,34 esercizio finanziario 2002 Pag. 54

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 dicembre 2002, n. 1649.

Rettifica D.G.R. n. 1591 del 22 novembre 2002 recante all'oggetto: Legge regionale n. 17/95, art. 35-bis. Prelievo in deroga della specie Storno (*Sturnus vulgaris*). Art. 9 della Direttiva 79/409/CEE e successive modifiche Pag. 55

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 dicembre 2002, n. 1666.

IPAR «Fondazione Mario Moderni» di Roma. Nomina commissario regionale Pag. 56

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 dicembre 2002, n. 531.

Adozione ed approvazione dell'accordo di programma ex art. 34, del D.L.vo 18 agosto 2000, n. 267, relativamente al «Programma di riqualificazione urbana Pigneto». Modifiche all'accordo di programma stipulato in data 24 settembre 1998, ai sensi dell'art. 12, lett. c), del bando allegato al D.M. 21 dicembre 1994 e s.m.i. Pag. 57

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 dicembre 2002, n. 532.

Approvazione accordo di programma ex art. 34, D. L.vo 18 agosto 2000, n. 267, per la «Salvaguardia del finanziamento di cui alle deliberazioni di Giunta regionale n. 978 del 24 marzo 1998 e n. 309 dell'8 febbraio 2000, in attuazione di quanto disposto dall'art. 3, comma 8-bis, della legge 17 febbraio 1992 n. 179 e dall'art. 7-bis della legge regionale 6 agosto 1999, n. 12, come modificato dalla legge regionale 6 febbraio 2000, n. 12», nel Comune di Colonna (RM) . Pag. 69

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 dicembre 2002, n. 533.

Approvazione accordo di programma ex art. 34 D. L.vo 18 agosto 2000, n. 267, per la «Salvaguardia del finanziamento di cui alle deliberazioni di Giunta regionale 5089 del 31 luglio 1997, n. 976 del 24 marzo 1998 e n. 782 del 14 marzo 2000, in attuazione di quanto disposto dall'art. 3, comma 8-bis, della legge 17 febbraio 1992 n. 179 e dall'art. 7-bis della legge regionale 6 agosto 1999, n. 12, come modificato dalla legge regionale 6 febbraio 2000, n. 12», nel Comune di Sperlonga (LT). Pag. 74

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 dicembre 2002, n. 543.

Corso concorso per la copertura di n. 100 posti di qualifica Dirigenziale nel ruolo del personale degli Uffici della Regione Lazio, riservato al personale dell' e qualifiche VII e VIII bandito con deliberazioni della Giunta regionale n. 7852 del 9 dicembre 1977, n. 17 del 13 gennaio 1998, n. 75 del 20 gennaio 1998 e n. 124 del 27 gennaio 1998. Sostituzione del presidente e del segretario Commissione esaminatrice. (Pubblicato sul *Bollettino Ufficiale* n. 5 del 30 gennaio 2003, Parte III).

DIPARTIMENTO ECONOMICO E OCCUPAZIONALE

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE 4 dicembre 2002, n. 1610.

Decreto ministeriale 27 marzo 2001 e D.G.R. 26 aprile 2002, n. 527. Autorizzazione all'attività di Centro Abilitato di Assistenza Agricola (CAA) per il CAA Confagricoltura s.r.l. Pag. 80

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE 9 dicembre 2002, n. 1611.

Reg. (CE) n. 1493/99, Reg. (CE) n. 1227/2000, D.G.R. n. 2616/2000 e successive modificazioni ed integrazioni. Piano regionale per la ristrutturazione e la riconversione dei vigneti. Approvazione delle risultanze degli accertamenti di avvenuta esecuzione dei lavori, per la campagna 2000/2001, ai fini dello svincolo delle polizze fidejussorie stipulate dalle ditte Pasquali Maria Maddalena (Cori), Milita Nazzeno (Cori), Az. Agr. Collettona di Di Cosimo Domenico & C. s.a.s. (Anagni), Marcomeni Mario (Tarquinia), Faluschi Luigi (Tarquinia) Pag. 84

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE 11 dicembre 2002, n. 1624.

D.G.R. 8 settembre 2000, n. 1949. Cambio di titolarità dello stabilimento di molitura delle olive della ditta «Frantoio Oleario Micheli Anna Felicita e Paola sdb» a favore di «Micheli Paola», Comune di Nazzano (RM) nel quadro del regime comunitario di aiuto alla produzione di olio di oliva Pag. 87

DIPARTIMENTO TERRITORIO

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE 10 ottobre 2002, n. 217.

Art. 1, legge n. 204/1995. Contributo straordinario decennale dello Stato a ripiano dei disavanzi delle Aziende di TPL degli esercizi 1987/93, quota anno 2002, impegno Euro 81.422.473,14, capitolo D45101, esercizio 2002 Pag. 89

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE 11 dicembre 2002, n. 730.

Legge 8 agosto 1977 n. 513, art. 25, c. 3, lett. d) e c. 4. Autorizzazione all'Istituto Autonomo per le Case Popolari della provincia di Viterbo all'utilizzo della somma di 2.524.098,95 Euro (L. 4.887.337.073,91) da prelevarsi dai fondi contabilizzati nella gestione speciale di cui all'art. 10 del D.P.R. 30/12/1972, n. 1036 per il parziale ripianamento del disavanzo di amministrazione al 31/12/2001. Autorizzazione al pagamento di Euro 2.524.098,95 a favore dell'I.A.C.P. della provincia di Viterbo a valere sul c/c n. 20128/1208 «CDP Edilizia Sovvenzionata Fondo Globale Regioni». Pag. 93

GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 22 NOV. 2002

ADDI 22 NOV. 2002 NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, IN VIA CRISTOFORO COLOMBO, 212-
ROMA, SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE, COSI' COSTITUITA:

STORACE	Francesco	Presidente	GARGANO	Giulio	Assessore
SIMEONI	Giorgio	Vice Presidente	IANNARELLI	Antonello	"
ARACRI	Francesco	Assessore	ROBILOTTA	Donato	"
AUGELLO	Andrea	"	SAPONARO	Francesco	"
CIARAMELLETTI	Luigi	"	SARACENI	Vincenzo Maria	"
DIONISI	Armando	"	VERZASCHI	Marco	"
FORMISANO	Anna Teresa	"			

ASSISTE IL SEGRETARIO Tommaso NARDINI
.....OMISSIS

ASSENTI: ARACRI - GARGANO - SARACENI -

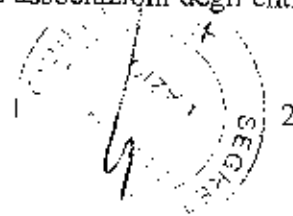
DELIBERAZIONE N. -1593-

OGGETTO: L.R. 7 Dicembre 2001, n. 32: "INTERVENTI A SOSTEGNO DELLA FAMIGLIA"
OSSERVATORIO PERMANENTE SULLE FAMIGLIE.



LA GIUNTA REGIONALE

- SU PROPOSTA** dell'Assessore alle Politiche per la Famiglia e Servizi Sociali;
- VISTA** la L.R. 7 dicembre 2001, n. 32 "Interventi a sostegno della famiglia";
- VISTA** la L.R. n.9 del 16 aprile 2002 : Bilancio di Previsione della Regione Lazio per l'Esercizio Finanziario 2002", che destina al CAP H41515, la somma di 2.065.827,60 euro;
- VISTO** il comma 3, dell'art. 3 della L.R. N. 32/2001 che, nelle more dell'adozione del nuovo Piano Socio-Assistenziale, prevede la individuazione da parte della Giunta regionale, degli interventi ritenuti prioritari ed i criteri per la loro attuazione, nei limiti degli stanziamenti iscritti nei capitoli del Bilancio regionale, previo parere della Conferenza Regione-Autonomie Locali, sentite le competenti commissioni consiliari e l'Osservatorio, di cui all'art. 10 della legge stessa;
- VISTA** la Deliberazione di Giunta regionale n.862 del 28 giugno 2002: "Art. 3, comma 3 della legge regionale 7 dicembre 2001, n. 32. Interventi a sostegno della famiglia. Individuazione degli interventi prioritari e criteri per la loro attuazione", che stabilisce, tra l'altro, la utilizzazione dei fondi regionali stanziati in bilancio per l'anno finanziario 2002;
- VISTO** l'art. 10 della L.R. N. 3/2001, che detta norme sulla istituzione dell'Osservatorio Permanente sulle Famiglie;
- CONSIDERATA** la necessità di provvedere alla istituzione dell'Osservatorio Permanente sulle famiglie, unica struttura non ancora in essere, tra quelle individuate per l'acquisizione del parere preventivo sui provvedimenti proposti dalla Giunta regionale in materia di politiche familiari;
- CONSIDERATO** che, per quanto attiene alla carica di Presidente dell'Osservatorio permanente sulle Famiglie, la stessa legge, all'art. 10, comma 2, ne individua il soggetto nel presidente pro tempore della Commissione consiliare competente in materia di politiche familiari;
- CONSIDERATO** che, il Presidente pro tempore della Commissione consiliare competente, denominata "Commissione consiliare Speciale per le Politiche Familiari", risulta essere la consigliera Olimpia Tarzia e che, pertanto, si rende necessario decretarne la nomina, con provvedimento del Presidente della Giunta Regionale del Lazio;
- CONSIDERATO** che, il comma 2, dell'art. 10 della L.R. N. 32/2001, indica, altresì, i criteri generali per la composizione dell'Osservatorio permanente sulle famiglie, che deve assicurare "al suo interno la presenza, oltre che dei dirigenti delle strutture regionali direttamente interessate, di soggetti esperti nel campo della sociologia della famiglia, designati dalla Giunta stessa, scegliendoli di norma, tra docenti e ricercatori, nonché di rappresentanti delle associazioni degli enti



locali e di rappresentanti di associazioni di famiglie operanti a livello regionale”;

CONSIDERATA la necessità di definire un numero di componenti tale da rendere agibile tale organismo sotto il profilo dell'operatività ;

CONSIDERATA la necessità di: 1) individuare le strutture regionali competenti degli Assessorati regionali, per la nomina dei dirigenti all'interno dell'Osservatorio stesso; 2) individuare i locali sede dell'Osservatorio; 3) procedere all'assegnazione del personale regionale indispensabile al suo funzionamento; 5) individuare le rappresentanze tecniche, istituzionali e associative che ne dovranno far parte ;

VISTI i curricula pervenuti alla Giunta Regionale dai candidati a far parte dell'Osservatorio permanente sulle famiglie, in qualità di esperti nel campo della sociologia della famiglia;

CONSIDERATO che i nominativi dei sei candidati, di seguito elencati, sono risultati essere i più qualificati allo svolgimento di tali compiti;

VISTO il comma 4, dell'art. 10, della L.R. N. 32/2001, che prevede la possibilità di attivare apposite convenzioni, da parte dell'Osservatorio Permanente sulle famiglie, con enti specializzati ed istituti universitari;

CONSIDERATO che il comma 6, dell'art. 10, della L.R. N. 32/2001, prevede il trattamento economico di cui all'art. 16, commi 4 e 5 della L.R. 25 luglio 1996, n. 27;

RITENUTO di adottare il presente atto non avendo, la competente Commissione Consiliare, reso il suo preventivo parere entro il termine di cui all'art. 88 c. 2 del Regolamento Consiliare;

All'unanimità

DELIBERA

per quanto espresso in premessa, che si richiama integralmente:

L'Osservatorio regionale Permanente sulle Famiglie è composto da:

- a) Il Presidente della Commissione consiliare Speciale per le Politiche Familiari, che lo presiede;
- b) Il Dirigente dell'Osservatorio Regionale e Centro di Documentazione per l'Infanzia, l'Adolescenza e i Giovani;
- c) Un dirigente dell'Arca C della Direzione regionale *Interventi Socio Sanitari Educativi per la Qualità della Vita*, individuato dal Direttore della Struttura;
- d) Un dirigente della Direzione regionale *Politiche della Scuola, Formazione e Lavoro*, individuato dal Direttore della Struttura;
- e) Un dirigente della Direzione regionale *Risorse e Sistemi*, individuato dal Direttore della Struttura;
- f) Un dirigente della Direzione regionale *Servizio Sanitario regionale*, individuato dal Direttore della Struttura;
- g) Un dirigente della Direzione *Urbanistica e Casa*, individuato dal Direttore della Struttura;

h) I seguenti sei esperti nel campo della sociologia della famiglia:

- 1) Prof. Donato Petti
- 2) Dott.ssa Maria Antonietta Coronella
- 3) Prof. Francesco D'Agostino
- 4) Prof. Tonino Cantelmi
- 5) Prof.ssa Paola Binetti
- 6) Prof. Carlo Federico Perno

- i) Un rappresentante dell'Associazione Nazionale Comuni Italiani (ANCI Lazio), indicato dall'Associazione stessa;
- j) Un rappresentante dell'Unione Regionale Province Lazio (URPLazio), indicato dall'Associazione stessa;
- k) Le seguenti sei Associazioni di famiglie, operanti su base regionale, i cui rappresentanti, uno per ciascuna Associazione, saranno indicati dalle associazioni stesse:
 - 1) Due in Altum
 - 2) Forum delle Associazioni familiari del Lazio
 - 3) CE.FA - Associazione famiglie per l'educazione e la cultura
 - 4) Federazione regionale per la Vita del Lazio
 - 5) Forum regionale delle Associazioni socio-sanitarie cattoliche del Lazio
 - 6) MO.I.GE. - Movimento Italiano Genitori

L'Osservatorio regionale Permanente sulle Famiglie può essere integrato di volta in volta, con i dirigenti delle strutture regionali competenti per le materie che l'Osservatorio intende esaminare.

I componenti l'Osservatorio Permanente sulle Famiglie, sono nominati con Decreto del Presidente della Giunta Regionale e cessano dall'incarico al momento del rinnovo della legislatura regionale.

Qualora, entro quarantacinque giorni dalla data della richiesta, non siano pervenute, all'Assessore regionale competente per le Politiche familiari, tutte le designazioni previste nel presente provvedimento, il Presidente della Giunta regionale, provvederà comunque alla nomina, dei componenti l'Osservatorio Permanente sulle Famiglie, con Decreto, purché il numero dei componenti di cui è possibile la nomina, sia almeno pari ai due terzi del numero complessivo dei membri dell'Osservatorio stesso. L'integrazione dei membri eventualmente mancanti all'atto della costituzione dell'Osservatorio regionale è effettuata con provvedimento successivo.

Ai componenti dell'Osservatorio, esterni all'Amministrazione regionale, spetta il trattamento economico di cui all'art. 16, commi 4 e 5 della legge regionale 25 luglio 1996, n. 27. Le competenze economiche da attribuire ai membri esterni all'Amministrazione regionale, relativamente a quanto previsto dal comma 6, dell'art. 10, della L.R. 32/2001, graveranno sul CAP R. 21404 del bilancio della Regione Lazio, Esercizio finanziario 2002, e saranno assunte con determinazione del Direttore della Direzione regionale *Affari Strategici Istituzionali della Presidenza*, di concerto con la Direzione regionale *Interventi Socio-Sanitari Educativi per la Qualità della Vita*.

L'Osservatorio Permanente sulle Famiglie si avvale del personale dell'Area C "Famiglia, Maternità, Infanzia, Adolescenza e Giovani" della Direzione regionale *Interventi Socio Sanitari Educativi per la Qualità della Vita*, per i propri compiti amministrativi.

L'Area C della Direzione regionale "Famiglia, Maternità, Infanzia, Adolescenza e Giovani" sarà, allo scopo, implementata di due unità. Il Direttore della Direzione regionale *Interventi Socio-Sanitari Educativi per la Qualità della Vita*, designerà, su indicazione del dirigente dell'Area, il funzionario di Cat. D, che dovrà svolgere presso l'Osservatorio la funzione di Segretario ed il funzionario di Cat. C che dovrà collaborare nelle mansioni di segreteria.

Il Direttore della Direzione *Risorse e Sistemi*, entro sessanta giorni dall'approvazione della presente Deliberazione, provvederà ad assegnare dei locali idonei, arredati ed attrezzati per le necessità dell'Osservatorio e ad implementare di due unità di personale l'Area C della Direzione regionale *Interventi Socio Sanitari Educativi per la Qualità della Vita*, per consentire lo svolgimento dei nuovi compiti derivanti dalla istituzione dell'Osservatorio Permanente sulle famiglie.

L'Osservatorio Permanente sulle Famiglie può, previa apposita convenzione, avvalersi anche di enti specializzati ed istituti universitari.

Per far fronte agli oneri derivanti da eventuali convenzioni, di cui al punto precedente, L'Osservatorio potrà attingere, per l'anno finanziario 2002 alla riserva del 10% dell'ammontare dell'intero importo disponibile stanziato in bilancio nel capitolo H 41515 dell'anno in corso, che è destinata ad interventi per progetti sperimentali e formativi finalizzati alle politiche di supporto per la famiglia e/o per convenzioni con enti o istituti specializzati da attivarsi da parte dell'Osservatorio Permanente sulle Famiglie, per far fronte ai compiti attribuiti a tale organismo dalla legge regionale 7 dicembre 2001, n. 32;

Qualora l'Osservatorio Permanente sulle Famiglie ritenga necessario attivare delle convenzioni, come indicato nel punto precedente, il Presidente dell'Osservatorio invierà richiesta motivata alla Giunta Regionale, tramite l'Assessore regionale alle Politiche per la Famiglia e Servizi Sociali, che provvederà, sulla base delle disponibilità presenti in quel momento, nel Capitolo di spesa H 41515, a dare disposizioni per l'emanazione dei provvedimenti necessari a soddisfare tali richieste.

IL PRESIDENTE: F.to Francesco STORACE
IL SEGRETARIO: F.to Tommaso Nardini

09. 2002

